

Il Duomo di Treviri

Chiesa vescovile da 1700 anni

Secondo la tradizione medievale, Elena, la madre dell'imperatore romano Costantino, donò la sua dimora al vescovo di Treviri Agrizio, per trasformarla in chiesa vescovile. La ricerca archeologica ha dimostrato, infatti, un'abitazione sotto il Duomo, della quale è stato restaurato un esteso soffitto dipinto (circa 70 mq.), in esposizione presso il Museo Vescovile.

Ultimo quarto del III[^] secolo: a Treviri esisteva una comunità cristiana alla guida dei primi vescovi, Eucario, Valerio e Materno. La loro chiesa abitazione si presume all'interno delle mura cittadine

311/313: L'Editto di Costantino garantisce ai Cristiani libertà di culto.

310/329: Il vescovo Agrizio (ricordato per la prima volta nel 314) fece erigere una prima gran basilica (i resti della quale si possono visitare ora sotto l'Ufficio Informazioni del Duomo).

329/346: Il vescovo Massimino (329-346) fece ampliare questa chiesa in un impianto monumentale composto di quattro basiliche, un battistero e diversi edifici annessi. Il centro ecclesiastico di Treviri fu con ciò uno dei più grandi complessi chiesastici del IV[^] secolo.

Dal 340: Costruzione del "Quadrato" i cui muri esterni costituiscono ancora oggi il nucleo del Duomo. Prima metà del V[^] secolo: Il Duomo subisce a causa delle invasioni barbariche forti danneggiamenti.

Metà del VI[^] secolo: Il vescovo Nicezio (526-561) fece riedificare il "Quadrato" e parti della chiesa settentrionale da "maestranze italiane".

882: Forte danneggiamento del Duomo dovuto all'invasione normanna.

989/90: Durante l'arcivescovado di Egbert (977-993) rivestimento di entrambi le colonne settentrionali del quadrato di incrocio tra navata e transetto del periodo di Nicezio con pilastri cruciformi.

1030-47: Durante l'arcivescovado di Poppo von Babenberg (+1047) e i suoi successori rinnovamento del Duomo incluse le cripte e la facciata occidentale.

Il coro tardo romanico (consacrato nel 1196) con la propria cripta fu aggiunto alla parete orientale del "Quadrato". In seguito furono eseguite le volte del Duomo.

Circa 1235-1260/70: Sui resti dell'antica chiesa meridionale demolita fu eretta la chiesa di Nostra Signora. Il chiostro fu edificato pure in questo periodo.

1307-1354: Durante l'arcivescovado di Balduino (+1354) sono state innalzate entrambi le torri orientali del Duomo. Dell'arredamento medievale della chiesa rimangono ancora notevoli pezzi: il recinto del coro, i monumenti sepolcrali, gli elementi scultorei. I monumenti sepolcrali evidenziano che il Duomo è stato luogo di sepoltura dei vescovi di Treviri fin dal Medio Evo.

1515: La torre sudoccidentale fu sopraelevata.

1664-68: Alla fine della Guerra dei Trent'Anni l'arcivescovo Carl Caspar von der Leyen (+1676) fece iniziare la trasformazione barocca dell'interno del coro occidentale.

1687-99: L'arcivescovo Johann Hugo von Orsbeck (+1711) fece erigere la parte anteriore della Cappella della Sacra Veste.

1702-08: Al centro del coro orientale fu aggiunta la Cappella della Sacra Veste per custodire la Sacra Tunica, la reliquia più preziosa del Duomo.

XIX[^] secolo: Inizio di un ampio restauro del Duomo con lo scopo principale di riportare la chiesa al suo aspetto medioevale.

XX^o secolo: L'ultimo grande restauro del Duomo fu eseguito tra il 1960 e il 1974, compresa la trasformazione dell'area dell'altare secondo la riforma liturgica del Concilio Vaticano Secondo.

I^o Maggio 1974: Consacrazione del nuovo altare e riapertura del Duomo al servizio liturgico.

Il Duomo di Treviri e la Sacra Veste: Un luogo significativo di pellegrinaggio

La reliquia piú preziosa del Duomo di Treviri è la Sacra Veste, detta anche Tunica di Cristo. Secondo la tradizione, la madre dell'imperatore Costantino, Elena, portò la veste di Cristo senza cuciture a Treviri. La Sacra Veste è stata ricordata per la prima volta nell'**XI^o secolo**. La sua storia è documentata per certa a partire dal **XII^o secolo**, quando fu trasferita dal coro occidentale nel nuovo altare del coro orientale il primo maggio 1196.

Nel 1515 l'altar maggiore fu aperto alla presenza dell'Imperatore del Sacro Romano Impero Massimiliano dall'arcivescovo Richard von Greiffenklau, che promosse il primo pellegrinaggio alla Sacra Veste.

I successivi pellegrinaggi si sono svolti nei seguenti anni: 1513, 1514, 1515, 1516, 1517, 1524, 1531, 1538, 1545, 1655, 1810, 1844, 1891, 1933, 1959, 1996.

Dal restauro del Duomo nel 1974, la Sacra Veste è conservata in uno scrigno di legno del 1891, chiuso in una teca di vetro con un sistema d'aria condizionata. L'ultimo gran pellegrinaggio, nel 1996, è diventato una festa di tutti i credenti, continuata ogni anno con i Giorni della Sacra Veste. La Cappella della Sacra Veste è aperta soltanto durante i Giorni della Sacra Veste, ma la Tunica non si può vedere. Gli avvenimenti del passato e le condizioni di conservazione poco favorevoli hanno comportato che lo stato originale del tessuto si modificasse assai, pertanto sono state spesso fatte delle rammendature. Il quesito sulla veridicità della Sacra Veste non ha una risposta chiara. Per i credenti è un simbolo rilevante. La reliquia richiama la figura di Gesù Cristo: la sua incarnazione, i successivi avvenimenti della sua vita fino alla sua Crocifissione e alla sua morte. La veste integra e senza cuciture è anche un segno della Cristianità unita, e ci ricorda la forza aggregante di Dio com'è espressa nella preghiera del pellegrino: "Gesù, Salvatore e Redentore, abbi pietà di noi e del mondo intero. Ricordati della tua Cristianità e unisci ciò che è diviso. Amen."

Il duomo di Treviri: La piú antica chiesa vescovile della Germania.

Il nome di cattedrale per una chiesa vescovile deriva dalla sedia del vescovo che in essa vi si trova, la "cattedra". Come successore degli apostoli il vescovo dirige la diocesi: nell'insegnamento, nella liturgia, nella gerarchia. All'altare del duomo egli celebra assieme ai suoi sacerdoti e con tutti i credenti, le messe principali dell'anno liturgico.

Dalla seconda metà del **III^o secolo** Treviri è sede vescovile. Da sempre il vescovo è attorniato da un collegio di sacerdoti che lo sostiene direttamente nel suo lavoro. Essenzialmente oggi è il Capitolo del Duomo che elegge il vescovo, che lo consiglia e che celebra assieme con lui la messa. Ogni anno il vescovo ordina giovani sacerdoti. La settimana prima di Pasqua benedice l'olio santo, che è distribuito a tutte le parrocchie, per l'utilizzo durante tutto l'anno a scopi liturgici. Amministra inoltre il sacramento della Cresima in tutta la diocesi.

Dal Medioevo fino alla cosiddetta secolarizzazione, all'inizio del **XIX^o secolo**, gli arcivescovi di Treviri in quanto principi elettori erano anche governatori dello stato e pertanto muniti di autorità temporale. Fra i sette principi elettori del Sacro Romano Impero, i vescovi di Treviri; insieme ai vescovi di Colonia e Magonza, rivestivano una posizione particolare. Gli altari sepolcrali all'interno del duomo sono imponenti testimonianze di questo ricco passato.

Fra tutte le cattedrali a nord delle Alpi, quella di Treviri, con il suo nucleo romano del **IV^o secolo**, è la piú antica.

Il Duomo di Treviri:

La sua funzione e il suo significato spirituale.

Come tutte le chiese il Duomo è il luogo del servizio religioso: preghiera, annunciazione della Parola e celebrazione dell'Eucaristia. Queste funzioni sono espresse dall'altare (1) nel mezzo della chiesa riunita dei fedeli e la disposizione della chiesa quale popolo di Dio in ordine di gerarchia. Gli altari laterali rappresentano i santi, i quali si congiungono a Cristo come loro capo e corpo misterioso.

La Tunica di Cristo, la Sacra Veste, rappresenta nel coro orientale (3) la figura di Cristo quale Capo della Chiesa e ci ricorda la sua Passione e Risurrezione. Il coro occidentale (4) con il suo programma figurativo c'illustra la fine del mondo e la salvezza alla fine dei tempi. Dietro la cattedra, il recinto del coro con i rilievi di Cristo e degli Apostoli (5) simboleggia la chiesa quale assemblea e comunità dei credenti. Il rito che si svolge presso l'altare maggiore, l'Eucaristia, si riferisce a questo schema figurativo.

Il Duomo di Treviri costituisce un compendio di 1700 anni di fede cristiana e di storia dell'arte e d'architettura.

Il Duomo rimane uno specchio della storia europea, nonostante le molteplici perdite dovute ai torbidi del passato. Dalla tarda antichità fino al XX^o secolo possono venire ripercorse tutte le fasi della storia dell'arte e della chiesa; nell'arredamento sono rappresentate tutte le epoche, dal romanico fino ai giorni nostri. Il Duomo è stato per secoli considerato come la "Casa di Elena"; e pertanto è stato preservato da qualsiasi trasformazione. Ogni epoca è potuta essere integrata nell'opera delle precedenti e continuata nella nuova.

Il Duomo di Treviri: Patrimonio culturale mondiale dal 1986

Il Duomo assieme alla Chiesa di Nostra Signora sono entrati nella lista del Patrimonio culturale mondiale dell'UNESCO nel 1986 grazie alla loro enorme importanza per l'umanità.

Fonte informativa: Prof. Dr. Dr. Ronig

